



CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI MEDICINA DEL LAVORO

Società Italiana di Medicina del Lavoro

Parma, 18/11/2020

Chiarissima Prof.ssa Spatari,

Spettabile Consiglio Direttivo,

Portati a termine i due anni di mandato, ho ritenuto opportuno, insieme alla Consulta, redigere una relazione finale per descrivere le attività svolte ed analizzare con spirito costruttivo gli obiettivi raggiunti, lasciando delle linee di indirizzo che la Consulta nei prossimi anni potrà liberamente utilizzare per lo svolgimento dei propri compiti.

Dal settembre 2018 la Consulta (attualmente composta dal ragguardevole numero di 24 rappresentanti di Scuola) è stata convocata regolarmente con cadenza circa bimestrale, svolgendo riunioni telematiche su Zoom che hanno visto partecipare in media 12 rappresentanti di Scuola. In presenza si è riunita ufficialmente in occasione del 82° congresso nazionale SIML, tenutosi a Trieste.

In qualità di Coordinatore ho partecipato a tutti i consigli direttivi SIML, rendendomi disponibile a rappresentare gli specializzandi in tutti gli eventi ufficiali in cui sono stato invitato (es. Convegno “Nuccio Abbate” delle Scuole Italiane di Medicina del Lavoro di Ortigia nel maggio 2019, evento “Ambiente Lavoro” di Bologna nell’ottobre 2019).

Nel corso del biennio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

1. L’iscrizione gratuita alla SIML per tutti gli specializzandi a partire dal 2020, senza modificare le tariffe agevolate previste per l’iscrizione al congresso nazionale.
2. Riconoscimento di uno spazio dedicato alla Consulta nel nuovo sito internet della SIML.
3. Nuovo censimento delle attività formative svolte nelle diverse Scuole di Specializzazione italiane per mezzo di questionario fornito agli specializzandi di Medicina del Lavoro. Considerata l’efficacia dell’analogo questionario proposto e somministrato obbligatoriamente agli specializzandi dall’Osservatorio Nazionale della Formazione medico-specialistica, la Consulta ha deciso tuttavia di modificare radicalmente la propria attività di censimento e di dedicarsi solo alla rilevazione statistica dell’attività scientifica prodotta dagli specializzandi, da eseguirsi con cadenza biennale.
4. Dal gennaio 2019 si è instaurato un dialogo fra la Consulta degli Specializzandi in Medicina del Lavoro, la Consulta degli Specializzandi di Igiene e la Consulta dei Giovani Medici Legali. Al centro del confronto tematiche inerenti alla Medicina del Lavoro. Le tre specializzazioni, infatti, ad oggi sono le uniche che permettono l’accesso all’attività di Medico Competente, nelle modalità previste dall’art.38 del Dlg 81/2008. Più in generale, le tre discipline presentano competenze complementari rilevanti per la Medicina del Lavoro. Dalla collaborazione è nata l’idea di realizzare un meeting interconsulta. Il progetto si sarebbe dovuto realizzare il 18 aprile a Bologna, ma a causa dell’emergenza COVID è stato posticipato a data da definirsi.



CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI MEDICINA DEL LAVORO

Società Italiana di Medicina del Lavoro

Le tre consulte, soddisfatte comunque della collaborazione instauratasi, si sono impegnate a:

- Realizzare, appena possibile, il meeting programmato inizialmente per 18 aprile 2020 a Bologna. La sede precedentemente scelta così come il periodo dell'anno non sono da considerarsi vincolanti.
 - Giungere al compimento del documento d'intesa condiviso dalle tre consulte sul corretto approccio deontologico all'attività di medico competente (primario intento che si era posto il gruppo di studi).
 - Istituire in ognuna delle tre consulte una commissione permanente, coordinata da un referente, dedicata alla cooperazione fra gli specializzandi delle tre discipline, agevolando la realizzazione di iniziative e la comunicazione interdisciplinare.
 - Realizzare una volta l'anno un meeting organizzato dalle tre consulte e, nel limite del possibile, aperto a tutti gli specializzandi. Durante il meeting devono essere affrontate tematiche di interesse condiviso. L'evento può essere indipendente o appendice di altri eventi maggiori promossi dalle società scientifiche di riferimento delle tre discipline in questione.
 - Garantire ogni anno la partecipazione a condizioni agevolate, ad almeno i referenti delle commissioni permanenti interconsulta, ad almeno un evento/congresso di ciascuna società d'appartenenza, in modo da potersi incontrare fisicamente almeno tre volte l'anno, organizzando eventualmente un panel.
 - Produrre almeno un lavoro scientifico all'anno, risultato della collaborazione delle tre consulte in un unico progetto scientifico.
 - Realizzare una rivista che raccolga e documenti in un volume ad uscita annuale gli atti degli incontri svolti, eventuali lavori scientifici di interesse condiviso sottoposti all'attenzione della rivista dagli specializzandi stessi.
5. E' stato lanciato il progetto "rete europea" (referenti dott. Ermanno Vitale, dott. Alessandro Zaniboni e dott.ssa Giulia Lisanti), con l'obiettivo di realizzare una rete europea degli specializzandi in Medicina del Lavoro. Infatti in Italia, come probabilmente negli altri Paesi Europei, è rilevante l'interesse di molti specializzandi in Medicina del Lavoro a svolgere un periodo di formazione presso Università straniere e/o ad avere contatti lavorativi internazionali. Sono stati definiti scopi primari del progetto:
- Agevolare lo scambio fra specializzandi di diversi Paesi Europei;
 - Condividere informazioni su convegni, congressi e summer school internazionali;
 - Confrontarsi, con una prospettiva internazionale, sulle tematiche di Medicina del Lavoro dibattute nelle sedi istituzionali europee;
 - Organizzare, in un futuro, un congresso internazionale dedicato agli specializzandi europei di Medicina del Lavoro;
 - Condividere progetti di ricerca;
 - Facilitare la partecipazione a bandi europei (es. Horizon), concorsi e premi internazionali;
 - Ampliare gli orizzonti occupazionali dei futuri specialisti e prendere confidenza con le realtà lavorative di altri Paesi Europei.
- Allo stato attuale sono stati coinvolti nel progetto anche gli specializzandi di Spagna e Francia (in Francia è presente un' associazione nazionale francese degli specializzandi in



CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI MEDICINA DEL LAVORO

Società Italiana di Medicina del Lavoro

medicina del lavoro, ANIMT, per certi aspetti analoga alla nostra Consulta), mentre sono in corso contatti preliminari con Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Lettonia e Portogallo.

Il dott. Vitale nel mese di febbraio ha incontrato Il Presidente di UOMS- Occupational Medicine per presentarle il progetto di rete e chiederle ufficialmente la collaborazione da parte dell'associazione che rappresenta.

Il Consiglio Direttivo SIML ha indicato il Prof. Gobba come docente referente del progetto. I delegati italiani di EuroNet MSPH (European Network of Medical Residents in Public Health) hanno invitato i nostri referenti a partecipare al loro periodico meeting che si doveva tenere a Murcia a fine marzo. L'invito è stato accolto, con l'obiettivo di apprendere da una realtà già consolidata quali criticità ed accorgimenti si dovranno affrontare per costruire una rete funzionale. L'evento, a causa dell'emergenza COVID, non si è svolto.

6. I membri della Consulta, consapevoli delle notevoli differenze nei piani formativi delle scuole italiane di Medicina del Lavoro, hanno avvertito l'esigenza di disegnare un percorso di formazione comune, capace di intercettare le esigenze formative dei medici del lavoro di domani. Il Dott. Frau e il Dott. Manghisi hanno svolto il lavoro preliminare di studio delle leggi che regolano il profilo specialistico, gli obiettivi formativi, il percorso didattico (D.M. 68/2015), nonché i requisiti e gli standard della scuola (D.L. 402/2017). Alla Consulta spetterà la successiva fase di confronto dei piani formativi attuali delle varie Scuole italiane di Medicina del Lavoro.
7. In seguito alla collaborazione instauratasi con la Consulta di Igiene, la nostra Consulta è stata invitata ad unirsi in un confronto comune sulle ricadute effettive del Decreto Calabria sul percorso formativo dei medici in formazione specialistica.

Nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro "DL Calabria" composto da rappresentanti delle discipline di Medicina del Lavoro (dott. Rahmani e dott.ssa Confuorto), di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e di Medicina Legale, sono state trattate le criticità e le potenzialità professionali del lavoro prestato da medici ancora in formazione specialistica ma inquadrati in ruoli di dirigenza medica all'interno del SSN, in particolare nell'ambito della Sanità Pubblica. Nonostante il Gruppo sia stato inizialmente concepito per discutere l'appropriatezza del DL specifico, l'attenzione si è più recentemente rivolta anche a decreti, nazionali e regionali, emessi nel contesto emergenziale COVID-19.

Il gruppo ha espresso la volontà di realizzare un documento di analisi tecnico-scientifica del tema in relazione ai suoi possibili risvolti sul SSN, con l'obiettivo di sollevare quesiti piuttosto che giungere a conclusioni o risposte. In questa fase è stato ritenuto opportuno ricostruire l'assetto normativo relativo alla legge n. 60 del 25/06/2019 (ex "DL-Calabria") e di quanto precedente e successivo.

Lo specialista rappresentante Medicina Legale, Stefano Crenna, il membro con maggiore esperienza in questo tipo di analisi e stesura, è stato delegato a impostare e condividere la struttura di un documento, nella quale progressivamente verranno inseriti contenuti e commenti



CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI MEDICINA DEL LAVORO

Società Italiana di Medicina del Lavoro

da parte dei rappresentanti delle altre discipline coinvolte. A tal fine, è stata creata una cartella condivisa nella quale sono inseriti tutti i documenti di interesse da prendere in analisi.

8. La Consulta ha deciso di proporre alcune modifiche al proprio regolamento. Nello specifico:
 - Si è deciso all’unanimità di formalizzare il termine Consulta all’interno del regolamento. Si propone di modificare il nome “Commissione Nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro” in “Commissione Consulta Nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro”, altrimenti detta “Consulta”.
 - Per dare continuità ai lavori della Consulta si è deciso di inserire una nuova figura all’interno del direttivo, ovvero quella dell’assistente. Ogni sede oltre ad eleggere un rappresentante dovrà anche nominare un assistente. L’assistente dovrà essere iscritto al primo o al secondo anno di specializzazione, potrà partecipare ed intervenire in ogni attività della Consulta, senza però avere diritto al voto, facoltà esclusiva dei rappresentanti.
 - Si propone all’art. 11 di destinare alla Consulta un budget da utilizzare nell’organizzazione delle proprie attività. Si propone che i proventi abbiano origine da parte delle quote di iscrizione al congresso nazionale SIML versate dagli specializzandi nell’ultimo scaglione prima dell’evento.

Da regolamento le modifiche dello stesso devono essere approvate in seduta plenaria, prima di essere sottoposte al Consiglio Direttivo. A causa dell’emergenza COVID, tuttavia, non si è potuto tenere il consueto incontro plenario annuale previsto durante il congresso nazionale SIML.

9. È stata accettata la proposta della Consulta di realizzare sul sito SIML una Guida alle Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro per i neolaureati. All’interno della Guida saranno indicate le strutture in rete formativa e gli indirizzi di ricerca di ogni singola sede. La redazione della Guida sarà a cura della Consulta.
L’intento è di fornire indicazioni logistiche e organizzative rilevanti per un futuro specializzando, spesso fuorisede, oltre a rappresentare un valido strumento di SIML per la fidelizzazione dei futuri medici del lavoro. Inoltre le informazioni contenute nella guida risulteranno di fondamentale interesse per sviluppare i punti 5 e 6 del presente documento. Nonostante le costanti sollecitazioni del coordinatore, tuttavia, va segnalata una scarsa evoluzione del progetto.

Giungendo alle conclusioni finali, credo che in questi due anni siano stati raggiunti alcuni obiettivi importanti. Altresì credo che siano stati proposti progetti innovativi di notevole spessore scientifico ed istituzionale, avviati in maniera solida e mutilati nella loro espressione da un evento pandemico non programmabile.

Personalmente ho cercato di svolgere al meglio il ruolo a me affidatomi, avendo come obiettivo quello di agire nell’interesse di SIML e degli Specializzandi che ho rappresentato. Vi prego di apprezzare, se non i risultati, almeno l’intento.

CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI MEDICINA DEL LAVORO



Società Italiana di Medicina del Lavoro

Ringrazio il Consiglio Direttivo, ed in particolar modo il Presidente Prof.ssa Spatari, per la disponibilità dimostrata e la collaborazione ricevuta, rendendo effettivamente possibili le nostre iniziative.

Ringrazio i miei colleghi per aver condiviso con me la gestione di questo difficile quanto importante organo societario.

Auguro alla nuova Consulta, coordinata dall'amico Dott. Alessandro Zaniboni, un buono e proficuo lavoro, con la speranza personale di vedere i frutti di quanto seminato.

Mi congedo con un affettuoso saluto

Emanuele Armocida